

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di **Cesarino Balsamini, Piero Paolucci e Silvio Cecchini**
Osservatorio Meteorologico
«A. Serpieri»
Università degli Studi di Urbino
(Facoltà di Farmacia)



CHE LA PRIMAVERA sia nel suo fulgore — maggio, nessun altro mese è bello come maggio! — è più che evidente. La campagna ha tanto verde ed in tante tonalità da soddisfare la tavolozza del pittore più esigente e i profumi si diffondono nell'aria spegnendo l'orgoglio del più bravo dei profumieri. Ci aspettano temperature in graduale aumento per tutto il mese, con quella lieve variabilità che sempre accompagna questo periodo meteorologico. Poi sarà l'estate, che sarà come ancora è nel grembo degli dei.

DI CHE PARLARE allora? Di cifre, numeri! Quelli che producono gli Osservatori Meteo. Siccome si sono agitate preoccupazioni riguardo a piovosità e siccità, occupiamoci di quelli relativi alle precipitazioni. Gli agricoltori devono valutare le piogge degli ultimi 3 mesi, mentre per l'approvvigionamento idrico si controllano le piogge dei 12 ultimi mesi, o anche 24 se serve.

COMINCIAMO da campi ed orti. Il totale delle precipitazioni di febbraio, marzo

ed aprile è stato in Urbino di 508,4 mm. (contro una media degli ultimi 60 anni di 211,7 mm.), grande quantità ovviamente legata alle enormi precipitazioni nevose di febbraio (con record storico di 355 mm.). Per quale motivo allora si è diffusa la preoccupazione per la siccità? E' presto detto: la terra, arida fino in profondità per la siccità pregressa, ha assorbito tutto quel ben



di Dio, poi è subentrato un marzo tra i più caldi ed asciutti di sempre. Il caldo di marzo è riassunto dalle temperature medie decadiche del marzo 2012 a confronto delle medie decadiche storiche (che di seguito indichiamo come "s"):

1^a decade 7,5° (s 5,74°);
2^a decade 10,6° (s 7,28°);
3^a decade 13,7° (s 8,86°).

I circa 5 gradi in più di scostamento rilevati nell'ultima deca-

de, con temperature quindi quasi mai osservate in questo periodo, ed una discreta ventilazione hanno seccato gli strati superficiali del terreno, ed ecco che le colture appena avviate, con radici superficiali, hanno sofferto per la mancanza di acqua. Poi con aprile e i primi giorni di maggio tutto è tornato alla normalità, com'era abbastanza prevedibile.

AGRICOLTORI ed ortolani saranno tranquilli almeno fino a quando non vedranno il verde virare leggermente al giallo. Il totale delle precipitazioni degli ultimi 24 mesi è di 1978,5 mm (media su 60 anni 1735,4 mm.), quello degli ultimi 12 mesi 850,2 mm. (media su 60 anni 867,7 mm.). Le neviccate di febbraio hanno riportato in media gli ultimi 12 mesi, altrimenti secchi, mentre i precedenti 12 sono stati abbastanza sopra media. Perciò, nessun problema è per ora in vista per gli approvvigionamenti idrici.

CONCLUDIAMO invitando tutti al godimento di questo bel mese (non è sempre maggio neanche a maggio!) e ad elevare preghiere ognuno al proprio Dio per una bella estate.

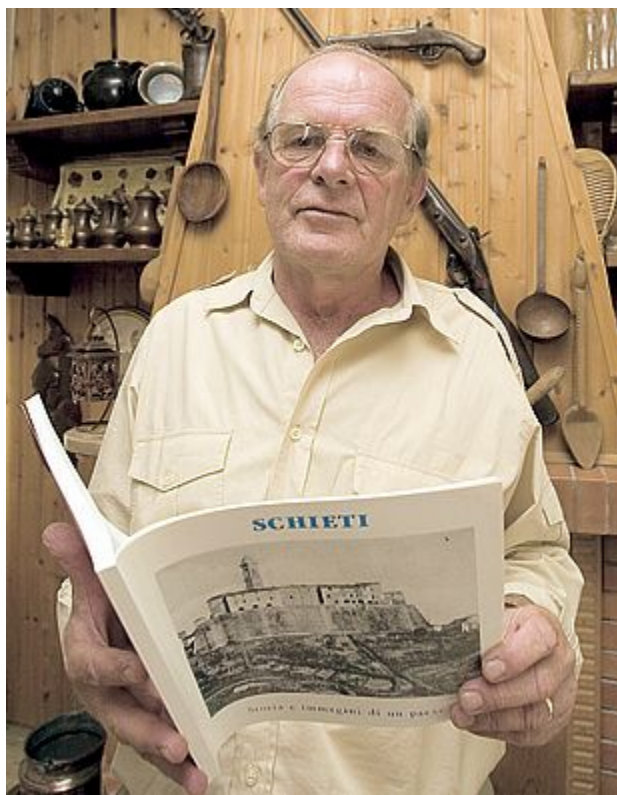
LA MOSTRA LA VITA DELLA FRAZIONE RACCONTATA CON DOCUMENTI INEDITI**Bartolucci memoria storica di Schieti**

— URBINO —

DENTRO c'è tutta Schieti. Dal periodo romano fino agli ultimi 30 anni. La mostra fotografica di Raniero Bartolucci, in partenza nella canonica della chiesa san Giovanni Battista (alle 15 di sabato), riassumerà la vita di un paese e della sua gente. 450 scatti, tratti da archivi privati e dell'Università di Urbino, che traducono in immagini e momenti uno spaccato a 360 gradi.

«**ALL'INTERNO** della raccolta — spiega Bartolucci, conosciuto per essere l'ideatore del famoso Palio dei trampoli e per essere un animatore del centro socio-culturale dedicato a don Italo Mancini — si ritrovano i volti dei minatori di Schieti, i reperti archeologici, monete antiche e un mondo agricolo ormai scomparso». Ci sono oltretutto ricordi inediti: tra cui un documenti firmato dal Duce con il quale si destinavano 25mila lire alla bonifica dei calanchi. Le immagini esposte fanno il paio con una recente pubblicazione dello stesso autore (disponibile fino al 20 maggio) intitolata proprio «Storie di Schieti e della sua gente».

«**A PARTE** le fotografie che ho recuperato grazie ad un lungo lavoro di ricerca — prosegue inoltre Bartolucci — ci sono anche le immagini che negli ultimi 30 anni



A lato, Raniero Bartolucci, grande anima della comunità di Schieti. Nel corso dei decenni non solo ha documentato con le foto la vita locale, ha persino inventato il famoso Palio dei trampoli

ho scattato da solo». E non mancano i personaggi che hanno segnato profondamente questa comunità: da Carlo Bo, ad un figlio d'eccezione come don Italo Mancini, immortalato durante la celebrazione della prima messa. Tuttavia a popolare la gran parte dei ritratti sono i veri protagonisti. Tinto-

ri, minatori e contadini che ripescati dalla passione di un lontano compaesano adesso possono rivivere attraverso lo sguardo di un obiettivo. I locali della mostra sabato e domenica saranno aperti tutto il giorno. Gli orari andranno poi definendosi nei prossimi giorni.

SANT'ANGELO IN VADO**Bastianelli: «Confartigianato vicina alle nostre imprese»**

PROSEGUE, incessante, l'attività della Confartigianato di Sant'Angelo in Vado, volta alla tutela, alla rappresentanza e alla valorizzazione del comparto artigiano. Nei giorni scorsi, il presidente provinciale Learco Bastianelli ha incontrato i dirigenti locali per analizzare le problematiche legate alla crisi economica e per fissare alcune riunioni sul territorio che si terranno nel mese di maggio e giugno e dove si parlerà di cosa possono fare gli artigiani e le attività commerciali che operano nel territorio per mettere al sicuro i propri laboratori, negozi e la merce da furti e atti vandalici. Inoltre si parlerà (in collaborazione con l'ufficio Euroconsulenti di Urbino) della prossima uscita del bando della Legge Regionale 27/09 sui progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali. In programma anche nuovi corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro. Il presidente Learco Bastianelli ha ribadito come la Confartigianato investe nella formazione continua degli artigiani, invitandoli a porsi le domande giuste per affrontare le problematiche strategiche per la vita e lo sviluppo dell'impresa. Nella foto, da sinistra Paolo Pazzaglia, Antonio Ferri, Learco Bastianelli, Settimio Bravi, Fabio Gostoli.

Amedeo Pisciolini